

Risonanze sul primo e secondo Adamo... lavorando nel giardino del condominio...

Dio trae dalla terra un artista che **collABORI** a farla bella mentre, nel frattempo, la vita biologica si sviluppa assieme al Loro rapporto fiduciale, basato sulla parola data (Dio accetta, infatti, le definizioni dell'uomo per i viventi, **coOPERANDO** a fargli sviluppare **IL** linguaggio).

L'uomo, stressato su argomenti che erano ancora da aprire e sviluppare nella relazione con Dio, esce dall'accordo fiduciale, trovandosi:

1) Spaventato, perché in una situazione di interruzione del rapporto fondamentale improvvisa-inattesa-mai sperimentata

(evidentemente la **PAURA** non faceva assolutamente parte del sistema pedagogico originale di Dio);

2) Incapace di ripristinare il rapporto di reciproca fiducia con Dio e, conseguentemente

3) Incapace di mantenere il rapporto fiduciale con il prossimo e perfino

4) Incapace di conservare il rapporto di equilibrio artistico (armonico) con il Creato; **da**

" Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo" **passa a**

" maledetto sia il suolo per causa tua!

Con dolore ne trarrai il cibo

per tutti i giorni della tua vita.

Spine e cardi produrrà per te

e mangerai l'erba campestre."

5) Impotente a conservare in sé la vita biologica, essendo(si) allontanato senza appello (=senza Paraclito) dalla Fonte della vita e, di conseguenza,

6) Costretto a ricordare per tutta l'esistenza, qualunque opera compia, di appartenere ormai alle sole leggi del Creato – ma un Creato che ora è incolto e senza custode - da cui è stato (es)tratto: dunque pronò ai rovi biologici, al determinismo della genetica abbandonata a sé stessa (opportuno Segno contrario: il colore delle pecore di Giacobbe!), all'ormai indomabile entropia (opportuni Segni contrari: le moltiplicazioni dei pani di Gesù).

Effettivamente **RESTA** un canale relazionale, che Dio stesso userà per redimerci da questa felice colpa: " L'uomo chiamò la moglie Eva, perché essa fu la madre di tutti i

viventi."

Una relazione retrospettiva, perchè è soltanto da figli che è inevitabile riconoscere la madre come indispensabile: ma quanta fatica poi, attraverso tutto il cammino dell'umanità, per intraprendere relazioni altrettanto stabili (cioè sicure, cioè fedeli, o 'sante'), però prospettiche: coniugali , parentali, di amicizia, con il prossimo e di riconoscimento, riconoscenza, amore, con Dio.

Lorenzo

10 aprile 2021, vigilia della Festa della Divina Misericordia